



IMOLA



NUMERI IN CRESCITA NEL 2016

Montanara troppi incidenti Tavolo tecnico con i Comuni

Aumento esponenziale
in particolare dei mortali in moto
Palazzo Malvezzi corre ai ripari

IMOLA
LUCA BALDUZZI

La sicurezza della strada provinciale Montanara diventerà l'oggetto di un tavolo tecnico appositamente costituito. Ad annunciarlo è la Regione Emilia-Romagna, nella risposta all'interrogazione depositata dal consigliere regionale di Forza Italia Galeazzo Bignami a seguito della rilevazione di una crescita degli incidenti lungo la Montanara nel corso dello scorso anno.

«Per tale ragione, e soprattutto per l'aumento esponenziale degli incidenti mortali in moto, gli uffici tecnici stanno valutando la situazione dell'arteria nel suo insieme, per verificare se ci siano degli

IL RISCHIO AI RAGGIX

Gli uffici tecnici stanno esaminando l'arteria per valutare altri interventi di moderazione della velocità e messa in sicurezza

ulteriori interventi di moderazione della velocità e di messa in sicurezza da attuare in ambito urbano ed extraurbano», spiega Ursula Montanari, responsabile dell'unità operativa Demanio e sicurezza stradale della Città metropolitana, nell'allegato alla replica dell'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti di viale Aldo Moro Raffaele Donini. «A questo fine è intenzione dell'Amministrazione metropolitana convocare a breve un tavolo tecnico con i Comuni della Vallata, come quello che anni fa portò al progetto di messa in sicurezza, così da accogliere le osservazioni sui comportamenti della cittadinanza e sulle eventuali problematiche legate all'infrastruttura e valutare congiuntamente le possibili migliorie, come ad esempio ulteriori limitazioni alla velocità e rafforzamento dei controlli tramite l'installazione/ripristino degli autovelox».

Guardia alta

«La Regione concorda sulla necessità di mantenere altissimo il livello di guardia sul fenomeno dell'incidentalità osservata su



Uno dei tanti incidenti in cui hanno perso la vita motociclisti sulla Montanara

questa come sulle altre principali strade di interesse regionale», aggiunge Donini, nella sua risposta al consigliere regionale, «al fine di decidere appropriatamente le priorità d'intervento che sarà opportuno mettere in atto non appena saranno disponibili nuove risorse nei programmi di finanziamento regionale per la manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità».

Restare vigili

«In questa fase le opposizioni a qualunque livello, e in particolare metropolitano, resteranno vigili e chiederanno di essere rese partecipi e costantemente informate sulle attività del tavolo tecnico», commenta Bignami, «affinché l'imponente investimento del 2012, pure parecchio contestato soprattutto per quanto riguardava i cordoli, non sia vanificato da un tasso di incidentalità che si sta ripresentando in tutta la sua drammaticità».

Ma dopo i lavori del 2012 i sinistri erano calati

IMOLA

Un altro aspetto che aveva sollevato le critiche del consigliere regionale Galeazzo Bignami e delle consigliere metropolitane di «Uniti per l'alternativa» Marta Evangelisti ed Erika Setta – che come lui avevano depositato una propria interrogazione sull'argomento a palazzo Malvezzi –, era stata l'enfasi con cui le istituzioni avevano annunciato la diminuzione degli incidenti lungo la strada provinciale Montanara appena tre anni fa, a seguito dei lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti e attraversamenti pedonali effettuati nel

2012.

«Circa il presunto eccessivo entusiasmo del convegno organizzato a un anno e mezzo dal completamento dei lavori, in quella sede si presentò il progetto e tutti gli studi sulla base dei quali furono fatte determinate scelte», chiarisce Marco Monesi, consigliere delegato alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti.

«Nonostante i dati riferiti a un periodo così breve di osservazione avessero ovviamente un valore statistico limitato, innegabilmente l'intervento aveva prodotto un calo di incidentalità e l'azzeramento dei decessi». **L.B.**

Carapia attacca: «Consiglio annullato per beghe interne al Pd»

«Se il partito non riesce a portare avanti la normale attività non deve rimetterci la città»

IMOLA

«Abbiamo assistito in pochi giorni alla convocazione e all'annullamento del Consiglio comunale. È inconcepibile, perché il congresso del Pd non può bloccare le istituzioni». Non usa mezzi termini, nell'accusare i dem di paralizzare l'attività del Consiglio a causa delle proprie «beghe interne»,

il capogruppo di Forza Italia Simone Carapia.

In una nota l'azzurro sottolinea che «se il Pd è impantanato nel suo congresso e non riesce a portare avanti la normale attività di Governo non è la città a doverci rimettere», ricordando che «la programmazione mensile dei Consigli comunali è stata inviata con largo anticipo, ed è stata addirittura fatta la capigruppo propeudeutica alla seduta», che però «è stata sconvocata di punto in bianco due giorni prima». Inoltre, tira dritto Carapia, la presidente del Consiglio comunale, Paola Lan-

zon, «pare sia orientata verso il nuovo movimento di Errani e Bersani, per cui temiamo che stia contrattando con i vertici del Pd, e in particolare con il sindaco, per la sua permanenza alla presidenza del Consiglio».

Un modo di fare che «non va bene», secondo il forzista, che prosegue affermando che anche il segretario dei dem imolesi Marco Raccagna «pare impegnato a portare acqua al fiume di Renzi tra i consiglieri Pd di Imola, distraendoli dai loro obblighi di mandato». Forse i dem «non sono più in grado di portare posizioni unitarie in Consiglio, e hanno bisogno di più tempo», commenta con sarcasmo il forzista, che chiude auspicando da un lato che «non si ripetano più queste cose, perché prima viene la città e poi le "beghe" del Pd», e dall'altro che «gli imolesi sapranno decidere, tra meno di un anno, chi dovrà governare la città».

Ponticelli: il fornaio Ceroni rileva il Central Bar

Ceduto al fornitore della pasticceria di fronte dalla famiglia cinese che lo gestiva da nove anni

IMOLA

È stato un inedito passaggio di consegne quello fra il signor Qiu Jian, ex gestore del Central Bar di Ponticelli, e Andrea Ceroni, fornaio della frazione imolese associato a Confartigianato, che ha acquistato la licenza del locale dopo tre mesi di trattativa. Dopo essere stato per 9 anni in gestione alla famiglia cinese, il locale di via Montanara 199 ha riaperto i battenti con nuovi arredi, nuove idee e con una fornitura di



Lo staff del bar

prodotti artigianali che provengono dal forno pasticceria Ceroni, di fronte. «Ora l'attività, che ha ripreso da circa un mese, si è rilanciata bene – spiega Ceroni –. Abbiamo tutti prodotti freschi di forno e pasticceria, il locale ha arredi nuovi e organizziamo attività come le degustazioni di vino il mercoledì».